

AL-ḤALLĀJ  
**Dīwān**

A cura di Alberto Ventura

COLLANA «I melograni» [1103]

PAGINE 136

PREZZO € 12,00

ISBN 978-88-211-1016-0

Al-Ḥallāj (857 – 922) ha un'importanza capitale in tutta la mistica musulmana, anche a motivo della sua tragica fine: flagellato, issato su una sorta di croce e decapitato, le sue spoglie furono bruciate e le ceneri gettate al vento dall'alto di un minareto. La sua vita e il suo canzoniere – qui proposto nella prima versione integrale realizzata in Italia – ne hanno fatto una sorta di leggenda che ha riempito le pagine delle letterature araba, turca, persiana e indiana. Prima della sua orribile morte al-Ḥallāj avrebbe pronunciato parole simili al «Perdona loro...» del Cristo, anzi ancora più radicali: «Padre, perdona loro perché sanno quello che fanno».

**Sommario.** Prefazione di Alessandro Bausani. Introduzione di Alberto Ventura. *Stupore in stupore in stupore... Il Cardatore di segreti. "Io sono il Vero". Il pellegrinaggio interiore. "Uccidetemi, o miei fidi". Il patibolo. Il Dīwān.* Nota editoriale. Dīwān.

**AL-ḤALLĀJ** (857 – 922) ha un'importanza capitale in tutta la mistica musulmana, anche a motivo della sua tragica fine: flagellato, issato su una sorta di croce e decapitato, le sue spoglie furono bruciate e le ceneri gettate al vento dall'alto di un minareto. La sua vita e il suo canzoniere – qui proposto nella prima versione integrale realizzata in Italia - ne hanno fatto una sorta di leggenda che ha riempito le pagine delle letterature araba, turca, persiana e indiana. Prima della sua orribile morte al-Ḥallāj avrebbe pronunciato parole simili al «Perdona loro...» del Cristo, anzi ancora più radicali: «Padre, perdona loro perché sanno quello che fanno».

**ALBERTO VENTURA** è professore ordinario di Storia dei Paesi islamici all'Università della Calabria.